

A.S. n. 990

d'iniziativa Sen. STEFANO recante Disposizioni per la riforma dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Il ddl prevede:

- il completamento del trasferimento dei compiti di coordinamento dell'AGEA, in parte disposta dalla legge n. 135/2012, di conversione del decreto legge n. 95/2012 (*spending review*), in capo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con l'istituzione di una apposita direzione generale presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, cui sono affidate le complessive competenze trasferite dall'AGEA;
- la razionalizzazione della spesa pubblica per quanto attiene al governo delle società partecipate dall'AGEA, SIN ed AGECONTROL, delle quali si prevede l'accorpamento;
- il conferimento al direttore dell'AGEA, organo monocratico di vertice introdotto dal citato decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in analogia alle Agenzie fiscali, le indispensabili competenze di gestione.

COMMENTO

L'iniziativa è certamente da condividere in quanto evidenzia la necessità ineludibile di individuare in termini complessivi l'assetto del Coordinamento e l'esigenza di completare la riforma impostata dalla normativa del 2012 sulla *spending review*.

Altrettanto condivisibili è l'impostazione della razionalizzazione del governo delle società partecipate SIN ed AGECONTROL.

La riflessione che si auspica da parte del Parlamento è quella della definizione della sede ottimale nella quale collocare il Coordinamento, e cioè se presso il Mipaaf o presso l'AGEA, soluzione che si ritiene preferibile per il supporto che la struttura complessiva del Coordinamento può conferire ad una riforma complessiva dell'AGEA.

A titolo esemplificativo il processo di recupero di efficienza e di trasparenza in precedenza illustrato ha ragionevoli prospettive di successo per essere ora il Coordinamento una struttura centrale di Agea.

A.S. n. 137

d'iniziativa Senatrici PIGNEDOLI e ALBANO recante Riordino del sistema degli enti e degli organismi pubblici vigilati dal MIPAAF e delle società strumentali.

Il ddl prevede:

- un piano di riordino del sistema complessivo degli enti e degli organismi pubblici vigilati dal MIPAAF, da ridurre a quattro. Per la parte di competenza dell'AGEA, traspare il possibile inserimento di SIN nell'ente di analisi ed elaborazione di dati ed informazioni (*attraverso l'utilizzo di un sistema informativo unitario e integrato dei controlli*) e di AGECONTROL nell'ente preposto ai controlli.

COMMENTO

L'iniziativa appare piuttosto ambiziosa ed appaiono certamente da condividere gli intenti di semplificazione e razionalizzazione del sistema degli enti agricoli.

L'impostazione dell'iniziativa tuttavia, rinviando a successive attività di ampio respiro per tutto il sistema degli enti agricoli, non appare orientata a risolvere con immediatezza i nodi lasciati aperti dalla *spending review*, definendo in termini complessivi l'assetto del Coordinamento ed una riforma dell'AGEA da definire piuttosto sollecitamente per poter affrontare le sfide della PAC post 2013.

A.S. n. 139

d'iniziativa Senatrici PIGNEDOLI e ALBANO recante Delega al Governo per il riordino, la soppressione e la riduzione degli enti vigilati dal MIPAAF e per la modernizzazione dei servizi all'agricoltura.

Il ddl prevede:

- una delega al Governo per il riordino del sistema complessivo degli enti vigilati dal MIPAAF, da ridurre a quattro. L'impostazione, per la parte di competenza dell'AGEA, appare assai condivisibile per gli intenti di riforma dell'AGEA con un assetto rivolto ad incorporarne il Coordinamento e attraverso la riforma dell'AGECONTROL.

COMMENTO

L'iniziativa appare piuttosto ambiziosa ed appaiono certamente da condividere gli intenti di semplificazione e razionalizzazione del sistema degli enti agricoli.

L'impostazione dell'iniziativa tuttavia, rinviando a successivi atti di delega tutto il sistema degli enti agricoli, non appare orientata a risolvere con immediatezza i nodi lasciati aperti dalla *spending review*.

Qualche perplessità suscita l'intento di superare a regime il sistema degli organismi pagatori la cui presenza negli Stati membri per l'erogazione degli aiuti PAC ed il cui assetto, viceversa, è vincolato dalla regolamentazione UE.

A.S. n. 135

d'iniziativa Sen. PIGNEDOLI, ALBANO, MOSCARDELLI e SCALIA in materia di semplificazione dei controlli sulle imprese agricole ed agroalimentari a sostegno della competitività.

Il ddl prevede modifiche alla legge n. 35/2012 per la semplificazione dei controlli sulle imprese agricole con l'implementazione e la razionalizzazione dei sistemi informativi ivi compreso il SIAN.

COMMENTO

L'iniziativa di semplificazione è certamente condivisibile ed il coinvolgimento nella rete di semplificazione delle basi dati del SIAN è auspicabile.

Appaiono tuttavia da approfondire le misure previste in termini di semplificazione e riduzione dei controlli che, per quanto concerne i controlli PAC, appaiono piuttosto specifici e regolati dalla normativa UE (dotata oltretutto di un apparato sanzionatorio di carattere finanziario).

A.S. n. 136

d'iniziativa Senatrici PIGNEDOLI e ALBANO recante misure di semplificazione a sostegno della competitività e della responsabilizzazione delle imprese agricole e delega al governo per il riordino della normativa agricola..

Il ddl prevede diverse misure di semplificazione.

Il Capo VII riguarda gli aiuti comunitari.

COMMENTO

L'iniziativa è certamente da condividere negli intenti di semplificazione per le imprese agricole. Le disposizioni contenute nel Capo VII appaiono rispettose della normativa UE sugli aiuti PAC ma andrebbero comunque armonizzate con questa.

A.S. n. 287

d'iniziativa Sen. BERTUZZI ed altri recante Misure per la competitività dell'imprenditoria giovanile e il ricambio generazionale in agricoltura.

Il ddl prevede disposizioni non incidenti sulle attività di erogazione degli aiuti PAC di competenza del sistema degli Organismi pagatori.